

Fatme continua la lotta per il cottimo L'Anagnina bloccata da 2000 operai

I sindacati dell'industria decidono lo sciopero generale per l'Apollon - I parlamentari visitano lo stabilimento occupato

Clamorosa protesta dei lavoratori della Fatme. I duemila dipendenti della più grande azienda romana, operai, tecnici, impiegati, ieri mattina hanno scioperato improvvisamente, nella prima ora di lavoro e si sono riversati in massa sulla Anagnina, sulla Tuscolana, sul piazzale antistante la fabbrica. Le auto non sono state condotte nei parcheggi. Per almeno due ore il traffico, nelle due importanti vie, è rimasto paralizzato.

Anche in questo modo i lavoratori della Fatme hanno voluto richiamare l'attenzione sulla loro vertenza. Poco dopo il rientro nella fabbrica, l'occupazione ha chiamato la commissione interna per riprendere le trattative. La direzione pretendeva che l'incontro avvenisse al di fuori dell'azienda, in un ufficio dell'Unione Industriali. La commissione interna si è rifiutata e allora l'incontro è avvenuto nello stabilimento. Le trattative continuano, ma la lotta non avrà soste. Continueranno quindi anche oggi con l'estensione dello sciopero straordinario e verrà effettuato uno sciopero di un'ora.

La vertenza è guidata unitariamente dai tre sindacati che insieme hanno anche elaborato la piattaforma rivendicativa che chiede una rivisitazione del cottimo, che elevi sostanzialmente le attuali basse retribuzioni; di per sé, inoltre, che consenta la creazione di un ufficio dello sfruttamento, sindacati e lavoratori si battono per la elezione in ogni reparto di delegati del cottimo.

APOLLON Sciopero generale nell'industria romana, in appoggio alla lotta dei 300 dell'Apollon. Lo ha deciso ieri sera l'assemblea unitaria delle commissioni interne e dei comitati direttivi dei sindacati provinciali di categoria CGIL, CISL, UIL del settore industriale, che ha esaminato l'andamento della vertenza giunta ormai al suo nono mese senza che, nonostante gli impegni più volte assunti e pubblicamente annunciati, si prospetti una positiva e rapida soluzione. L'assemblea ha ribadito il valore di principio che tale vertenza riveste per tutto il movimento sindacale e per le forze democratiche romane, in quanto, in una situazione che anche in questi giorni vede estendersi l'attacco ai livelli di occupazione (Cesisa, Istituto Luce, Aeternum), ha confermato la richiesta di una soluzione che, salvaguardando l'occupazione operaia e la ripresa produttiva dello stabilimento, dimostri in modo positivo di intervento nella grave situazione romana. I rappresentanti dei tre sindacati hanno dato mandato alle segreterie camerali di fissare, in accordo con gli organi deliberanti delle tre organizzazioni - la data e le modalità di uno sciopero di tutte le categorie del settore industriale della città di Roma.

Intanto ieri mattina, nella fabbrica occupata, è avvenuto un incontro fra i lavoratori e i parlamentari. Sono presenti i compagni Marisa Rodeno e Mammucari per il PCI, Tomassini per il PSIUP, Guerci del PSI, Foschi della DC e Labo delle ACLI. I parlamentari hanno rinnovato il loro impegno ad adoperarsi per la soluzione della vertenza.

UESISA - I quaranta lavoratori della UESISA continuano l'occupazione dello stabilimento tipografico di via IV Novembre. Ieri le segreterie provinciali dei sindacati sono state ricevute dal sottosegretario Tanesi.

COMUNE - 1.150 custodi di dipendenti dal Comune, in sciopero dal 12 febbraio, per ottenere la rapida approvazione da parte del ministro degli Interni della delibera dell'Amministrazione Comunale riguardante la regolamentazione del rapporto di lavoro e i miglioramenti economici, hanno ieri sciopero lo sciopero proclamato a tempo indeterminato.

Oggi riunione del Federale e della C.F.C.

Oggi alle 18, nel teatro di via dei Freniani, si riuniscono il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo. All'ordine del giorno la elezione degli organismi dirigenti.

ENEL (Campo Marzio) ore 19, CD allargato; INPS (Campo Marzio) ore 20,30, assemblea cellula. **DIRETTIVI:** Garbatella, 20, CD sui problemi della scuola con Buffa. **UNIVERSITARI COMUNISTI:** venerdì ore 21 in Federazione esecutivo allargato a tutti i compagni. **ASSEMBLEE XII CONGRESSO:** ACEA (Ostiaense), 18, Mario Berli; Borgo Prati, 20,30, Capulo.

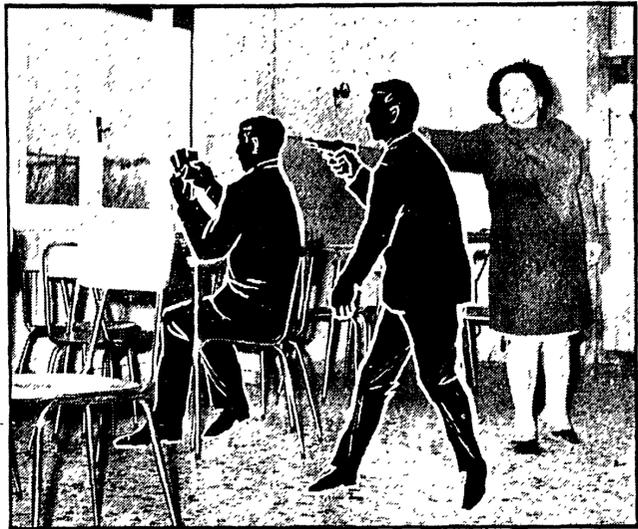
Fuggito in Calabria s'è sparato con la stessa arma con la quale aveva ferito l'amico

Suicida lo sparatore di Tivoli

Sempre gravi le condizioni del ferito - Lorenzo De Luca, 41 anni, gli ha sparato per gelosia: pensava che fosse l'amante della moglie - Poi è fuggito: voleva raggiungere il paese della Calabria dove vive, dopo la separazione, la donna - Una notte intera in auto e in treno - Giunto alle porte del piccolo centro ha temuto di essere bloccato dai CC - Il suicidio in un vicolo di campagna



Il locale della tragedia



Questo è l'Inferno della trattoria «Padovana» dove Lorenzo De Luca ha sparato a Giovanni Catino (come mostra la ricostruzione del nostro disegnatore)

La vittima con la moglie



Giovanni Catino, fotografato il giorno delle nozze, giace ancora in gravissime condizioni all'ospedale di Tivoli

Identificato, ricercato in tutta Italia ma soprattutto in Calabria dove era tornata la moglie dopo la separazione, lo sparatore di Tivoli si è ucciso. Si chiamava Lorenzo De Luca ed aveva 41 anni; la gelosia, una gelosia assurda ed immotivata, ha armato la sua mano, lo ha spinto a ferire lo amico, Giovanni Catino, a spararsi quindi. Ha messo in atto la seconda, angosciosa decisione nelle campagne di Cortale, il paese dove appunto abita la donna: per raggiungerlo, aveva passato tutta la notte in auto e in treno. Forse ha capito che non ce l'avrebbe mai fatta a rivedere la moglie e i tre figli. Lo ha trovato, cadavere

Da mezzanotte scioperano i macchinisti della Stifer

Dalla mezzanotte di oggi i macchinisti della STEFER, della metropolitana, della Roma-Lido e della Roma-Fuggiti interverranno un altro sciopero sino alle 21 di sabato. La Stifer, si spiega, ha organizzato dei servizi sostitutivi attestati come segue: Roma-Lido: a p.le Ostiense a Roma e alla stazione di via Cristoforo Colombo a Ostia. Roma-Fuggiti-Alatri: a piazza dei Cinquecento (lato via Cavour) e alla stazione ferroviaria ad Alatri. Metropolitana (solo tratta urbana): a piazza dei Cinquecento e alla stazione Laurentina.

Così, Lorenzo De Luca ha deciso di vendicare il suo «onore». Armato di una pistola calibro 7,65, è entrato l'altra sera nella trattoria «La Padovana» dove Giovanni Catino stava giocando assieme a due amici; gli ha puntato l'arma contro la tempia destra, ha premuto il grilletto. Il Catino si è accasciato sul tavolo e il De Luca, approfittando della sorpresa e del terrore degli altri avventori, si è girato, è uscito in strada, è fuggito sulla sua «900».

Mentre Giovanni Catino veniva trasportato nell'ospedale di Tivoli dove giace ancora in fin di vita, sono accorsi i carabinieri. E' cominciata l'inchiesta e i militari hanno dapprima preso la strada sbagliata: col Catino stava cenando Guido Piselli, un uomo accusato d'aver ucciso due persone l'anno fa, condannato e infine liberato e gli investigatori hanno concluso che il ferito aveva sbagliato vittima, che doveva trattarsi senz'altro di una vendetta per qualche vecchio fatto di sangue. Hanno trascinato il Piselli in caserma, lo hanno interrogato per ore, hanno ridato ai giornali tutta la storia della sua vita. Nel frattempo Lorenzo De Luca stava viaggiando verso la Calabria; una volta che sarebbe durato la notte intera, in un clima senz'altro incubo. E' giunto sino a Praia a Mare e qui, temendo di incappare in un posto di blocco, ha abbandonato l'utilitaria, ha preso il primo treno per Catanzaro. A quell'ora i carabinieri avevano trovato, finalmente, la pista giusta: avevano identificato il De Lorenzo, avevano inviato fotogrammi ovunque e soprattutto in Calabria.

Giunto a Catanzaro, Lorenzo De Luca ha noleggiato un taxi e si è fatto accompagnare sin nelle immediate vicinanze di Cortale; ha pensato che avrebbe trovato i carabinieri ad attenderlo se si fosse fatto portare sin sulla soglia della casa della moglie. Allora ha vergato un biglietto. «Sono venuto per dare l'addio», ha scritto. Poi si è inoltrato in un campo e, proprio dietro un albero, si è puntato la pistola alla bocca, si è sparato. E' morto sul colpo.

Nella foto del titolo: Lorenzo De Luca.

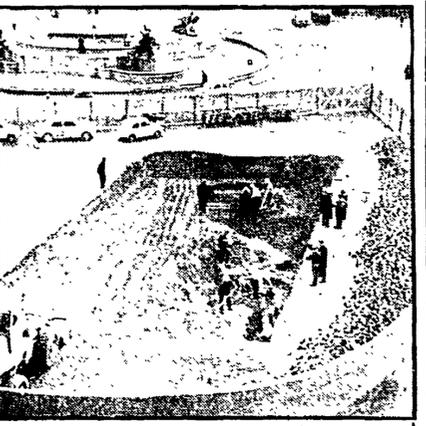
MENTRE PROSEGUONO GLI ESAMI NELLE FACOLTÀ OCCUPATE

Nuove provocazioni contro gli studenti

Una bomba carta esplose a Genetica: il Rettorato accusa gli occupanti - Provocazione davanti a Magistero - Manifestano oggi i qualunquisti (ricevuti ieri dal ministro della PI) - Presidiata l'Accademia d'arte drammatica contro un provvedimento d'espulsione

Durante i lavori di scavo per il metrò

ALL'ESEDRA PRIMI RUDERI



Quello che si prevedeva e che è stato confermato. Nella scavo di «sondaggio» nella stazione metropolitana in piazza Esedra, sono affiorati i resti di alcune opere romane. Si tratta di, versi muri, appartenenti - si ritiene dopo un primo sommario esame - alle abitazioni che vennero demolite per far posto alle terme volute da Diocleziano. Alcuni muri sono realizzati in opera laterizia, altri in opera mista e cioè in reticolati e in laterizio, di scarsa importanza architettonica. Finora, gli scavi non si avvicinarono alla zona dove fu fatto, nel 1963, il rinvenimento più importante, che riguarda i resti di un criptoportico stralciato, evidentemente distratto a più esecuzioni di accesso e di servizio alle terme; i funzionari della Soprintendenza alle antichità, ritengono tuttavia che, se il «trincerone», oggi aperto, verrà allargato a piccoli scavi, si potranno scoprire i ruderi di una palizzata metallica (visibile nella foto) ha chiuso alla circolazione una parte abbastanza considerevole della massicciata, riducendo così lo spazio sia per le auto in sosta che per quelle circolanti.

Nuove provocazioni contro gli studenti: con l'aiuto di fascisti e qualunquisti, attraverso atti di violenza gratuita, facendo leva su fantomatici movimenti universitari indipendenti, appoggiate dai fogli della stampa di destra e padronale, le forze più reazionarie dell'Ateneo e la polizia vogliono a tutti i costi interrompere brutalmente le occupazioni in corso. E la cronaca di ieri è piena di questi meschini tentativi.

Una bomba carta di rilevante potenza è stata fatta esplodere davanti all'ingresso dell'Istituto di Genetica. I suoi voci diffuse dal Rettorato la esplosione (che ha fatto accorrere molti giovani ma non ha provocato alcun danno) sono stati «provocati» dagli occupanti che non volevano che si svolgessero gli esami scritti di laurea in Matematica, a scopo intimidatorio. E' evidente la futilità e il ridicolo di una simile ipotesi, quando si sa benissimo che le bombe portano sempre la firma fascista.

Sempre ieri mattina, alcune decine di qualunquisti hanno inscenato una gazzarra sotto la facoltà di Magistero, e dentro l'Ateneo poi, tentando, ma inutilmente, di provocare gli studenti. E questo mentre il ministro Sullò riceveva una delegazione del meglio identificato «movimento universitario indipendente romano» che ha chiesto chiarimenti sull'annunciata riforma. Gli stessi «delegati» hanno proposto al ministro di indire un referendum tra gli universitari sui punti essenziali della legge. Gli studenti del MUTIP, stamane, alle ore 10,30, daranno vita ad una manifestazione contro «l'assenteismo delle autorità»; «... noi abbiamo chiesto - dice il loro manifesto - un organismo deliberante con poteri paritetiche e decisionali al contrario di forze estremiste che conducono una lotta improduttiva che aggira i problemi dell'università». Per concludere il quadro vanno segnalate alcune interrogazioni presentate al Parlamento da democristiani e liberali nelle quali si invita il ministro a far sgomberare le facoltà.

Gli occupanti hanno ribadito ieri mattina l'intenzione di proseguire la lotta perché «gli esami si svolgono regolarmente». La minaccia di far saltare la sessione - hanno detto - non può raggiungere il suo scopo. L'occupazione è il nostro strumento di organizzazione e non esclude il normale svolgimento delle prove orali».

A Magistero questa mattina, alle 10, si svolgerà una riunione tra occupanti e docenti per stabilire le modalità degli esami.

A Matematica, al termine di una affollatissima assemblea e stata approvata una mozione nella quale si dichiara: «L'istituto è libero perché è degli studenti, e dentro ci sono gli studenti; la didattica è aperta perché da oggi assistenti e studenti utilizzano l'istituto per lo studio». Inoltre sono stati invitati i docenti a partecipare alla prossima assemblea. Prosegue intanto il lavoro ad Economia e Commercio, a Scienze politiche, a Fisica (si stanno svolgendo controcorrenti di diritto pubblico e di economia globale dell'ANAC hanno l'occasione per l'occupazione è stata un provvedimento disciplinare nei confronti di un allievo che è stato espulso con pretestosi motivi che mascherano chiaramente motivazioni politiche. A proposito di questo episodio l'assemblea degli allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia e l'esecutivo dell'ANAC hanno espresso la propria solidarietà. Le rivendicazioni approvate dall'assemblea si articolano in cinque punti fondamentali: nuovo statuto libero sperimentazione, abolizione delle borse di studio e loro sostituzione con un assegno mensile esteso a tutti gli allievi, ristrutturazione del programma obbligatorio di studio, sede indipendente con relativo teatro e teatri. Gli occupanti naturalmente chiedono la immediata rimmissione ai corsi dei tre allievi espulsi. E' stato occupato anche il teatro di via Vittoria, dove erano in corso le prove della «Cantata per il fantoccio luterano» di Peter Weiss con la regia di Giorgio Strehler.

Disse di averlo incontrato in Francia

Non riconosce Loria il perito abruzzese

Doveva essere una udienza, cioè quella di ieri al processo per la sanguinosa rapina di via Gatteschi e invece è finita in una bolla di sapone. Doveva essere interrogato André Claus, l'uomo-alibi di Mangavillano, ma la sua deposizione è stata rinviata al 24; è stato invece sentito Raffaele Filippone, il giovane perito chimico abruzzese che aveva dichiarato ai carabinieri di Popoli di aver incontrato in Francia Mario Loria, che gli avrebbe offerto dei soldi per il quale in apertura della rapina di via Gatteschi. Ma la sua deposizione non è stata certamente di quelle che lasciano il segno nei processi. Filippone dopo un racconto dei fatti pieno di vaghi riferimenti e di incertezze, invitato dal presidente a riconoscere Loria tra gli imputati, lo ha indicato ma ha aggiunto: «La persona che io incontrai ha delle somiglianze con questo signore. Ma aveva capelli diversi, sembrava più vecchio e grassottello».

Anche oggi l'andamento dell'udienza è stato subordinato allo stato di salute di Francesco Antonino. La organizza la Lega del divorzio. Parteciperanno Nilde Jotti, Gabrio Lombardi e Mauro Mellini.

Lunedì 24 alle ore 21 incontro dibattito sullo scandalo della vendita all'asta di una fetta del centro storico di Roma. Partecipano Italo Inzolia e Edoardo Salzano.

Giovedì 27 alle ore 19,30 inaugurazione della mostra personale del pittore Giovanni Puma.

Delegazioni in Parlamento da oggi per le pensioni

Oggi e domani folte delegazioni di cittadini eletti nel corso di numerose assemblee popolari si recheranno a Montecitorio per porre il problema della gestione democratica degli enti previdenziali e della riforma del sistema pensionistico. Oggi si recheranno alla Camera delegazioni elette nel corso di assemblee svoltesi nelle zone Centro, Appia e della Casalina. Domani sarà la volta di Roma Nord, Fortuense, Cassia, Tiburtina e altre Atenze.

Sono intanto in programma altre assemblee con il seguente calendario:

OGGI: Monteverde Nuovo 15,30 Pochetti; Ponte Mammolo 17,30 Fiorini; Pratiavalle 19 Mosetti; Ardea 19,30 Marconi; Trizzano-Risorgimento 16,30 comizio con Viteri.

DOMANI: S. Buoi, ore 20 (Trezzani). SABATO: Tivoli, ore 18,30 (Mammucari); Montecompatri, ore 19,30 (Fredduzzi); Cretarossa, ore 19 (Marconi); DOMENICA: Garbatella, ore 10 (Maderchi); Ponte Mammolo, ore 10; Casape, ore 10,30.

piccola cronaca

Il giorno
Ora: giovedì 20 febbraio (31-31). Onomastico: Zenobio.

Cifre della città
Ieri sono nati 63 maschi e 51 femmine; sono morti 33 maschi e 21 femmine, dei quali 4 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 92 matrimoni.

Casa della cultura
Una tavola rotonda su «Divorzio e referendum» avrà luogo domani alle 21 alla Casa della Cultura (via della Colonna Antonina). La organizza la Lega del divorzio. Parteciperanno Nilde Jotti, Gabrio Lombardi e Mauro Mellini.

Lunedì 24 alle ore 21 incontro dibattito sullo scandalo della vendita all'asta di una fetta del centro storico di Roma. Partecipano Italo Inzolia e Edoardo Salzano.

Giovedì 27 alle ore 19,30 inaugurazione della mostra personale del pittore Giovanni Puma.

Mercato
Nello scorso mese di gennaio sono affluiti ai mercati generali 266.814 quintali tra ortaggi e frutta. In particolare gli ortaggi sono stati in totale 139.207 quintali, di cui 30.317 provenienti da zone limitrofe a Roma. I quintali di frutta affluiti sono stati in totale 127.607.

Dopo la cessione al d.c. Amati

Protesta di ferrovieri davanti al cinematografo ex «Italia»

Oltre trenta ferrovieri del deposito locomotive di San Lorenzo ieri pomeriggio si sono recati a protestare davanti all'ex cinema Italia di via Bari. Il cinema, di proprietà del Dopolavoro ferroviario, è stato ceduto in gestione a Giovanni Amati, pittore-scenografo e cinematografico a Roma e nel Lazio. Ora il cinema ha cambiato nome, si chiama «Universal» e proietta pellicole di prima visione.

La cessione del cinema ad Amati ha suscitato fra i ferrovieri notevole malcontento. Ci si chiede come si è giunti a questa operazione, quale ruolo vi abbia svolto il ministero dei Trasporti (gestione Scalfaro) e soprattutto se e vero che il contratto fra il Dopolavoro - dove non è rappresentato il SFI CGIL - e Amati sia stato violato da quest'ultimo. Nel passato i ferrovieri soci del Dopolavoro nel loro cinema pagavano 110 lire. Il Dopolavoro annunciò a suo tempo che il locale sarebbe stato ammodernato e sarebbe passato di prima mano nel loro cinema pagando 110 lire. Il Dopolavoro annunciò a suo tempo che il locale sarebbe stato ammodernato e sarebbe passato di prima mano nel loro cinema pagando 110 lire. Il Dopolavoro annunciò a suo tempo che il locale sarebbe stato ammodernato e sarebbe passato di prima mano nel loro cinema pagando 110 lire.

Manifestazione a Pietralata

Sui problemi dell'occupazione ne e dell'urbanistica, alla Casa del popolo di Pietralata questa sera alle ore 19,30 si terrà un pubblico dibattito organizzato dal PSIUP e dal PCI. Parteciperanno i rappresentanti dei due partiti.

Palazzaccio

applicando il codice bloccano il tribunale del lavoro

Oggi lo sciopero bianco

Questa mattina gli avvocati, su iniziativa del comitato di azione per la giustizia, avranno un «sciopero bianco» presso il tribunale del lavoro.

Si tratta di una manifestazione «esemplificativa» che vuol mostrare, come applicando i codici della giustizia in Italia si bloccano. In precedenza la stampa italiana ed estera sarà accostata a prendere visione delle condizioni in cui sono costretti a lavorare magistrati e avvocati nella Corte d'appello sezione lavoro.

Intanto ieri il comitato di azione per la giustizia è stato ricevuto dal presidente del tribunale, dottor Carlo Giannattasio, al quale ha esposto le ragioni e le modalità della giornata di «sciopero bianco».

Il presidente del tribunale ha

dichiarato di «concordare sulla civile azione di denuncia alla opinione pubblica della inaccettabile situazione di disfunzione in cui si trovano ad operare tutte le categorie degli operatori del diritto ed ancora una volta ribadito l'impegno con cui ciascuna magistrato si adopera per superare alle gravi condizioni che tuttora rendono così travagliato il corso della giustizia».

A Matematica, al termine di una affollatissima assemblea e stata approvata una mozione nella quale si dichiara: «L'istituto è libero perché è degli studenti, e dentro ci sono gli studenti; la didattica è aperta perché da oggi assistenti e studenti utilizzano l'istituto per lo studio». Inoltre sono stati invitati i docenti a partecipare alla prossima assemblea. Prosegue intanto il lavoro ad Economia e Commercio, a Scienze politiche, a Fisica (si stanno svolgendo controcorrenti di diritto pubblico e di economia globale dell'ANAC hanno l'occasione per l'occupazione è stata un provvedimento disciplinare nei confronti di un allievo che è stato espulso con pretestosi motivi che mascherano chiaramente motivazioni politiche. A proposito di questo episodio l'assemblea degli allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia e l'esecutivo dell'ANAC hanno espresso la propria solidarietà. Le rivendicazioni approvate dall'assemblea si articolano in cinque punti fondamentali: nuovo statuto libero sperimentazione, abolizione delle borse di studio e loro sostituzione con un assegno mensile esteso a tutti gli allievi, ristrutturazione del programma obbligatorio di studio, sede indipendente con relativo teatro e teatri. Gli occupanti naturalmente chiedono la immediata rimmissione ai corsi dei tre allievi espulsi. E' stato occupato anche il teatro di via Vittoria, dove erano in corso le prove della «Cantata per il fantoccio luterano» di Peter Weiss con la regia di Giorgio Strehler.

Elettrodomestici all'ingrosso

Per aderire alle numerose richieste della nostra gentile clientela, abbiamo prorogato al 31 marzo 1969 la vendita di massa al pubblico, con prezzi all'ingrosso, di cui al presente avviso. Ciò in considerazione del grande vantaggio che offre, specialmente durante la stagione invernale, l'ampio parcheggio riservato all'interno dei locali.

Grande magazzino ove si accede direttamente con l'auto-vettura. Parcheggio interno riservato superficie mq. 2500. Migliaia di elettrodomestici, radio, autoradio, dischi e televisori di prezzi sbalorditivi.

Arigael, Bosch, Brion Vega, Blaupunkt, C.G.E., Constructa, Caslor, Candy, Delchi, Emerson, Grundig, Gostire, Ignis, Kelvinator, Magnadyne, Phonola, Philips, Rex, San Giorgio, Siemens, Telefunken, Voxson, Westinghouse, Zoppas, ecc.

Garanzia due anni, vendita anche rateale.

VIA ANDREA SACCHI, nn. 27-29 (100 metri da Ponte Milvio - 50 metri da Piazza Mancini)

DISCOTECA SELF SERVICE
DISCHI A 45 GIRI ORIGINALI L. 600
VISITATECI